**Innovazione e sostenibilità dei trattamenti fitosanitari: i progetti europei INNOSETA, OPTIMA e PERFECT.**

Il Gruppo Crop Protection Technology (CPT) del DISAFA (Università di Torino) dalla metà del 2018 partecipa attivamente a tre progetti europei la cui finalità comune è l’ottimizzazione della distribuzione dei prodotti fitosanitari, in un’ottica di salvaguardia ambientale, della salute degli operatori (e della popolazione astante) e di efficienza dei trattamenti, oltre che di riduzione dell’impiego degli stessi.

Il **progetto triennale H2020 INNOSETA** (INNOvative Spraying Equipment Training Advising) vede coinvolti 15 partner provenienti da 7 nazioni europee (Spagna, Francia, Grecia, Italia, Belgio, Olanda e Polonia). L’obbiettivo principale del progetto è quello di colmare il gap comunicativo esistente tra il mondo produttivo (agricoltori, contoterzisti, tecnici..) e quello della ricerca e dell’industria. Questi ultimi settori, infatti, producono ogni anno numerose innovazioni tecniche e gestionali, ma della cui esistenza gli utilizzatori finali difficilmente vengono a conoscenza. Il progetto prevede: **i)** la realizzazione di una piattaforma interattiva open-access, multi lingua e multi-attore che raccolga tutte le principali innovazioni nel campo delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari e, **ii)** l’organizzazione di una serie di workshops, nazionali ed internazionali, che coinvolgano attivamente gli stakeholders nella conoscenza e nella scelta delle soluzioni per i trattamenti delle colture più innovative e che si ritengono tecnologicamente mature per poter essere trasferite al mondo produttivo. Nel corso dei workshops saranno, inoltre, raccolte nuove idee e le esigenze di tecnici, contoterzisti ed agricoltori, così da indirizzare e stimolare la nascita di nuovi progetti di ricerca e sviluppo.

Il **progetto H2020 OPTIMA** (OPTimised Integrated Pest Management for precise detection and control of plant diseases in perennial crops and open-field vegetables) è finalizzato a sviluppare un approccio olistico al contenimento di alcune malattie delle colture arboree e orticole. Nello specifico, le attività di ricerca si concentreranno sulla lotta al marciume nero della carota in Francia, alla ticchiolatura del melo in Spagna e alla peronospora della vite in Italia. I 15 partner, appartenenti a 7 nazioni europee, si stanno concentrando sullo sviluppo di sistemi di diagnosi precoce delle malattie, su strumenti di supporto decisionale per l’individuazione del tipo di agrofarmaco (biologico e/o di sintesi) da impiegare e su tecniche di distribuzione avanzate in grado di ottimizzare l’efficacia del trattamento.

Infine, il **progetto** quadriennale **LIFE-PERFECT** (Pesticide Reduction using Friendly and Environmentally Controlled Technologies) vuole dimostrare come sia possibile ridurre la contaminazione da agrofarmaci sia del comparto suolo/aria, sia degli esseri umani (considerando operatori ed astanti), utilizzando strumenti informatici di supporto alla regolazione delle macchine irroratrici e dispositivi per il contenimento della deriva del prodotto fitoiatrico. Contestualmente, il progetto prevede lo sviluppo di un sistema di analisi in tempo reale della concentrazione degli agrofarmaci in atmosfera. Il coordinamento è affidato al Mediterranean Center for Environmental Studies (CEAM) spagnolo e vede coinvolti 7 partner che provengono da Spagna, Italia e Francia.